



Lo salirono originariamente da settentrione Giuseppe Zecchini e Thomas Oberwalder il 15 luglio 1899.

Ma noi preferiamo risalirlo ad oriente, per l'itinerario che hanno inaugurato in discesa Adolf Deye ed Otto Herzog il 10 agosto 1912, seguendo la relazione di Matteo Sgrenzaroli.

Dal Rifugio Mulàz scavalchiamo, come già descritto negli accessi a Garés, la *Forcella Margherita m 2655* nonché il *Passo delle Faràngole o di Valgrande m 2814*. E sulla testata della stessa Valgrande lasciamo verso destra il sentiero n. 703 per il Rifugio Rosetta onde scegliere con la sinistra il n. 755. Costeggiamo la gialla e triangolare parete sud-est del Campanile del Focobón. Ed abbandoniamo pure l'ultimo segnavia diretto al Passo delle Fede. Scartiamo liberamente per ghiaie sulla sinistra. Attacchiamo nella prima rientranza con la Cima del Cacciatore a m 2725 (ore 1.15).

Dei tre camini sovrastanti infiliamo inizialmente il sinistro ed assecondando poi una cengotta troviamo due chiodi in quello centrale (30 m di II e III grado). Procediamo con quest'altro solco e ad una biforcazione ci riportiamo sulla sinistra fin presso un evidente spuntone (45 m di III ed anche II grado). Affrontiamo un diedrino superficiale e continuiamo per rocce gradinate incontrando uno spuntone ulteriore (50 m dal III grado superiore al II). Ci portiamo lungo un costolone sotto la verticale della Forcella Bernard (50 m di I e II grado con un nuovo spuntone alla sosta). Attraversiamo ed obliquiamo a sinistra per solide placche guadagnando una clessidra (40 m di III grado). Avviciniamo un soffitto, insistiamo sulla sinistra, raggiungiamo un blocco incastrato nel canale della Forcella Murer (20 m saldi ed esposti di III grado con un passaggio superiore al IV). Agguantiamo l'intaglio in questione fra dei blocchi ancora incastrati (40 m franosi di I e II grado). Proseguiamo sulla sinistra ed arriviamo ad una seconda clessidra per sostare (50 m di III grado e III superiore). Ci alziamo in un tortuoso camino nuovamente sulla sinistra

Il Campanile del Focobón, con il tracciato della via normale, dalla Cima del Cacciatore (foto di Matteo Sgrenzaroli).



La Torre Minore e la Torre Maggiore delle Faràngole con il tracciato della via normale, il Campanile e la Cima del Focobón, dal Col della Burela.

e quando s'impenna deviamo a destra ritrovando una clessidra, grossa, nei pressi d'una cornice coperta (45 m di III grado). Per l'ultima spaccatura meritiamo una quarta clessidra e la comoda vetta (15 m di III grado; ore 3.30 dalla Valgrande, ore 4.45 nel complesso).

Ripercorriamo a corda doppia la via medesima tranne che in un tratto. Dall'ennesimo spuntone nel colatoio della Forcella Murer infatti ci caliamo per 40 m ad un terrazzino detritico. Onde riattraversare le placche con 40 m di II e III grado all'altezza del cantone sottostante la Forcella Bernard.

## Torre Maggiore delle Faràngole o Torre delle Quattro Dita m 2932

Ore 3.45 (ore 2.30 dall'attacco); arrampicata discreta fino al IV grado di difficoltà.

Già nel Sottogruppo dei Bureloni fronteggia arditamente il Campanile del Focobón sopra il Passo delle Faràngole o di Valgrande.

La salirono per la prima volta ad ovest Giuseppe Zecchini e Thomas Oberwalder, il 17 luglio 1899.

Però noi ripetiamo l'itinerario sul versante sud, percorso da Antonio Serafini ed Arturo Fontanive il 4 settembre 1955, con la seguente relazione di Stefano Capitanio.